

# Sinestesiaonline

PERIODICO QUADRIMESTRALE DI STUDI SULLA LETTERATURA E LE ARTI  
SUPPLEMENTO DELLA RIVISTA «SINESTESIE»

ISSN 2280-6849

## *Il teatro e la sua memoria: la registrazione dell'esperienza*

La raccolta, la lettura e l'interpretazione delle fonti rappresenta il primo livello di ogni ricerca storiografica. Nella ricostruzione dei fenomeni teatrali l'individuazione dei documenti si rivela particolarmente delicata, dal momento che una serie ineludibile di elementi concreti si affianca a testimonianze più eterogenee, eppur necessarie, che impongono un lavoro di comparazione volto a coniugare la solidità storica con l'inafferrabile sostanza dell'evento. Per questa ragione gli spazi legati alla trasmissione dell'esperienza si rivelano estremamente significativi: autobiografie, mémoires, taccuini, diari e tutto quanto appartiene all'universo dell'artista di teatro risulta materiale prezioso per l'inquadramento complessivo dei movimenti, il ritratto dei suoi protagonisti, lo sviluppo delle idee e delle poetiche. Scritti camaleontici, non di rado contraddistinti da stile creativo, diventano postazioni privilegiate di osservazione che nutrono la macro-storia di tasselli individuali riguardanti la vita, il lavoro, il pensiero e le tecniche sperimentate da artisti e teorici del teatro in diverse epoche in ambito europeo.

A tale prospettiva è dedicato il primo numero di *Rifrazioni* nel quale si analizzano documenti esemplari, di diversa natura e appartenenti a differenti stagioni culturali, che si configurano come occasione di bilancio, denuncia polemica, difesa artistica, dissertazione teorica o lettura originale del presente da parte degli autori. Si tratta di scritture eccezionali che schiudono singolari ambiti di riflessione in sede critica e si offrono come strumenti non ordinari di ricostruzione teorico-pratica. Il nucleo delle testimonianze analizzate nei contributi qui raccolti porta con sé il valore della "consegna" e, nelle mutevoli forme nelle quali sono organizzati i dati, assume il senso di un lascito nel quale le informazioni oggettive dialogano con l'introspezione dell'artista di teatro nella necessità di una memoria futura.

Isabella Innamorati

Annamaria Sapienza